

Netval Winter School “Student Entrepreneurship”



Modelli e criticità dell'apprendimento nei corsi di creazione di impresa

Marco Guerzoni

- Student entrepreneurship:
 - “Entrepreneurship education seeks to provide students with the knowledge, skills and motivation to encourage entrepreneurial success in a variety of settings” (wiki)

OECD «best practices»

- University of Jena
- University of Lion
- University of Essex (gender orientation)
- University of Illinois

LEED INITIATIVE: <http://www.oecd.org/cfe/leed/43201452.pdf>

Come si insegna Entrepreneurship

Quali competenze
devono essere
trasmesse quando si
insegna
«student
entrepreneurship»?

Come si insegna Entrepreneurship

Quali competenze
devono essere
trasmesse quando si
insegna
«student
entrepreneurship»?



- Sviluppo di competenze teoriche e di capacità e metodi analitici di valutazione.
- Sviluppo di esperienza, trasferimento di conoscenza tacita da altri soggetti nel settore

Tutte queste modalità sono fondamentali

Come si insegna Entrepreneurship

- Lezioni frontali, pur molto interattive e basate su progetti.
 - focalizzate su aspetti di management e business development.
 - Focalizzate su tecniche di analisi di mercato e settore per progetti innovativi.
 - Esperienze di incubazione o competizioni associate a percorsi di tutoring, mentoring e formazione specifica.
 - Sviluppo di competenze teoriche e di capacità e metodi analitici di valutazione.
 - Sviluppo di esperienza, trasferimento di conoscenza tacita da altri soggetti nel settore
- 

In Italia

- Brevissima indagine su campione casuale di soci Netval
- Attività:
 - corsi ad hoc su management ed entrepreneurship.
 - Incubatori (di solito per studenti, ricercatori e alumni)
 - Business Competition, di cui alcune riservate o aperte agli studenti o con team a maggioranza studentesca.
 - Contatti con il territorio (investitori, associazioni di imprenditori, fondazioni e banche, grandi realtà industriali ove presenti)

Serve insegnare Entrepreneurship?



Department of
Economics and Statistics
"Cognetti de Martiis"



Serve insegnare Entrepreneurship?

Education

College degree (%)	66	
Business courses (%)	83	←

Experience

Entrepreneur's age (yrs)	33.4	←
Employee (yrs)	9.5	
Management position (yrs)	3.4	
Business creation (%)	11	
Entrepreneur family (%)	44	←

Determinanti nei fattori di successo delle start-up

Motivation

Start new firm (%)	53
No job possibility (1-5)	1.8
Be independent (1-5)	3.9
No. hours/wk in new venture	53
% of own investment	56

Journal of Intellectual Capital,
Vol. 3 No. 2, 2002, pp. 180-198.

The student entrepreneurship bias

Gli studenti possono essere creativi, ma spesso mancano di competenze specifiche, esperienza, capitale sociale, competenze relazionali.

Gli studenti raramente possono essere dei bravi imprenditori o in generale dei bravi manager

Ha senso insegnare entrepreneurship agli studenti universitari?

Bill Aulet, managing director of the MIT Martin Trust Center for Entrepreneurship:

- “disciplined entrepreneurship helps you succeed by reducing your risk in factors that you can have control over [...]”.
- “ Entrepreneurship is not only a mind-set but also a skill set [...]”



Ha senso insegnare entrepreneurship agli studenti universitari?

Bill Aulet, managing director of the MIT Martin Trust Center for Entrepreneurship:

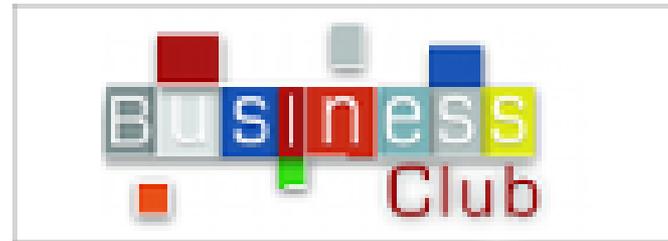
- “disciplined entrepreneurship helps you succeed by reducing your risk in factors that you can have control over [...]”.
- “ Entrepreneurship is not only a mind-set but also a skill set [...]”

1. **STUDENT ENTREPRENEURSHIP DEVE OCCUPARSI DI CREARE UN MIND-SET E FORNIRE UNO SKILL-SET UTILE IN UNA VARIETA' DI CONTESTI**
2. **STUDENT ENTREPRENEURSHIP NON SERVE A CREARE IMPRESE DEGLI STUDENTI**
3. **STUDENT ENTREPRENEURSHIP NON E' UN'ATTIVITA' DI TERZA MISSIONE ANCHE SE DEVE INTERAGIRE CON ESSA**

BEST PRACTICES (rivisited)

- Corsi di business, project management, market analysis.
- Corsi applicati di creazione di start-up per studenti (non partono necessariamente da un'idea originale)
- Coinvolgimento di attori esterni.
- Separazione di progetti, competizioni e incubatori con il fine di creare impresa (per ricercatori e alumni) da progetti educativi.
- Integrazione tra queste attività.

Il Business Club del Dipartimento di Economia e Statistica Cognetti de Martiis



Il Business Club del Dipartimento di Economia e Statistica Cognetti de Martiis

- Fase I: Corsi di imprenditorialità:
 - Ad hoc
 - All'interno dell'offerta formativa di CLEST
- Fase II: Proseguimento con Start-up competition:
 - Simulazione lungo l'anno accademico di tutte le fasi della creazione di una start-up con creazione di business concept, attività di presentazione (video e pitch), etc.
 - Non è necessaria un'idea iniziale
 - Tutor accademici e imprenditori del territorio che fungono da mentori
- Fase III: dalla simulazione alla realtà
 - Presentazione a investitori e premi
 - Partecipazione eventuale a competizioni



Itb

Valorizzare il made in Italy
 Federico Merigo, Sara Origlia, Debora Dolfi (nel team c'è anche Alessandro Viassone)



Digital Arrow

Scremare l'eccesso di mail
 Lorenzo Picco, Roberto Gorrea, Antonio Di Vita e Francesco Angiolini (con loro c'è anche Margherita Bertone)



Mercurius

Battere il banco
 Lorenzo Malanga (con lui ci sono anche Giovanni Minchio e Antonio Barbera)



White Sunglasses

Pianificare la vacanza di lusso
 Tommaso Iori ed Elena Roma (con loro c'è anche Giulia DiIberti)



BitLearn

Pianificare lo studio
 Tiziano Gardini e Vittorio Tazzo (nel gruppo c'è anche Elena Gardino)



Nel frattempo:

- Apertura a tutta l'Università
- Coinvolgimento studenti POLITO
- Coinvolgimento INTESA
- LA STAMPA come media partner

marco.guerzoni@unito.it

Per info su business club:

dario.peirone@unito.it